CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)

2020

Determinazione del 10 marzo 2022, n. 29



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)

2020

Relatore: Consigliere Francesco Targia

Ha collaborato per l'istruttoria e

l'elaborazione dei dati

Maria Grazia Vanti

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8-bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 aprile 2007, con il quale la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;
visto il bilancio della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Consigliere Francesco Targia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2020;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Francesco Targia

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1

1 - IL QUADRO NORMATIVO 2

2 - GLI ORGANI 4

2.1 Gli organi di indirizzo, gestione e controllo 4

2.2 I compensi degli organi 8

2.3 Il sistema dei controlli 10

3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE 13

3.1 La struttura organizzativa 13

3.2 Le risorse umane 14

4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 20

5 – L'ATTIVITA' NEGOZIALE 22

6 -ATTIVITA' SCIENTIFICA 24

7 – I RISULTATI DELLA GESTIONE 26

7.1 L'ordinamento contabile 26

7.2 Limiti imposti dalla legge di bilancio per il 2020 27

7.3 Lo stato patrimoniale 28

7.4 Il conto economico 32

7.5 Il rendiconto finanziario 35

8 – CONCLUSIONI 38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi 9
Tabella 2 – Consistenza del personale per tipologie contrattuali 14
Tabella 3 - Ripartizione per posizione organizzative e aree funzionali 15
Tabella 4 - Costo complessivo del personale 18
Tabella 5 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione 18
Tabella 6 - Retribuzione unitaria dei dipendenti e collaboratori 19
Tabella 7- Retribuzione unitaria per figura professionale 19
Tabella 8 – Attività negoziale 2020 23
Tabella 9 - Finanziamenti statali 26
Tabella 10 - Stato patrimoniale 29
Tabella 11 - Conto economico 33
Tabella 12 - Rendiconto finanziario 36

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1- Struttura organizzativa 13
Figura 2- Provenienza dei ricercatori 17

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui al successivo art. 12, sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per l'esercizio 2020, con aggiornamenti sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2019, è stata approvata con determinazione n. 37 del 28 aprile 2021, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 415.

1 - IL QUADRO NORMATIVO

L'Istituto italiano di Tecnologia (IIT) è una fondazione di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e seguenti c.c., istituita con l'art. 4 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, allo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e la formazione avanzata del Paese, in accordo con le politiche nazionali a favore della scienza e della tecnologia, rafforzando così il sistema di produzione nazionale. Sono, pertanto, obiettivi primari dell'Ente sia la creazione e la divulgazione della conoscenza scientifica, sia il rafforzamento della competitività tecnologica dell'Italia, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni accademiche, le società private e i principali centri di ricerca del Paese.

La Fondazione gode di finanziamenti pubblici, è sottoposta, ai sensi del citato art. 4 del decreto-legge n. 269 del 2003, alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ed è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat[1], ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ricognitivo delle amministrazioni pubbliche.

In considerazione della natura privatistica non è applicabile all'Istituto la disciplina sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e l'Istituto non è ricompreso tra gli enti pubblici di ricerca (decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218).

Con riferimento alla problematica dell'applicabilità all'Istituto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di trasparenza, nel riportarsi agli approfondimenti effettuati nelle precedenti relazioni, si fa presente che il Comitato esecutivo, su conforme parere del Collegio sindacale, ha escluso la riconducibilità dell'IIT nella categoria degli "enti di diritto privato in controllo pubblico" (come definiti dalle determinazioni ANAC 17 giugno 2015, n. 8 e 8 novembre 2017, n. 1134), in considerazione soprattutto della circostanza che la nomina degli organi di indirizzo e amministrazione non è effettuata su designazione diretta da parte di pubbliche amministrazioni. Analoghe

[1] Per l'anno 2020 l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm è stato pubblicato nella GURI, serie generale, n. 242 del 30 settembre 2020.

motivazioni hanno, poi, indotto il Comitato esecutivo a ritenere egualmente non applicabile la normativa in materia di accesso civico, introdotta dall'art. 6 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97[2].

Ad un tempo, come già ampiamente recepito nei precedenti referti, l'organo di amministrazione, nella seduta del 18 marzo 2016, ha deciso di rafforzare i presidi di controllo contro la corruzione e ha ampliato il contenuto del modello di organizzazione e gestione previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ANAC. È stata, altresì, integrata la mappatura dei rischi connessi con i reati, in linea con quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 ed è stata disposta la pubblicazione sul sito della Fondazione delle principali informazioni relative all'andamento della gestione, mutuando gli adempimenti previsti dalla predetta determina ANAC n. 8 del 2015 per gli enti di diritto privato e non in regime di controllo pubblico[3]. Nel sito ufficiale sono pubblicate, dal 2017, le relazioni annuali della Corte dei conti.

La legge istitutiva ha demandato allo statuto, approvato con il d.p.r. 31 luglio 2005, l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti. La disciplina di dettaglio è affidata ai "Regolamenti di funzionamento generale", deliberati dal Consiglio, con i quali, tra l'altro, sono stati definiti la normativa relativa alla pianificazione pluriennale della ricerca, il piano strategico, le modalità di allocazione delle risorse tra centri di ricerca, le politiche di gestione delle risorse umane e dei provvedimenti di valutazione dei risultati della ricerca.

Il corpo normativo dell'Istituto è integrato da regolamenti di settore (*policies*), deliberati dal Comitato esecutivo, che vanno a costituire un articolato complesso di principi e regole.

[2] Di modifica dell'art. 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

[3] In particolare, la Direzione *Compliance*, anche nel 2020, ha fornito al Comitato esecutivo un'informativa sulle misure di presidio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e sull'attività svolta nell'anno in materia di anticorruzione, trasparenza, conflitti d'interesse ed etica.

2 - GLI ORGANI

2.1 Gli organi di indirizzo, gestione e controllo

La *governance* dell'Istituto è ispirata ai modelli di funzionamento delle principali istituzioni scientifiche attive a livello internazionale, con il preciso scopo di dare vita ad un modello operativo in grado di agevolare lo svolgimento dell'attività scientifica, ottimizzando il rendimento delle risorse impiegate e dei finanziamenti a disposizione. Il modello di organizzazione e gestione di IIT si fonda sui seguenti principi base:

a. autonomia della ricerca;
b. definizione chiara e puntuale delle responsabilità;
c. flessibilità operativa;
d. valutazione costante dei risultati ottenuti attraverso organi di controllo indipendenti.

La legge istitutiva ha demandato allo statuto l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti.

A norma dell'art. 6 dello statuto sono organi della Fondazione:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- il Direttore scientifico;
- il Comitato esecutivo;
- il Collegio sindacale.

Il Consiglio, cui è assegnato il compito di assicurare l'eccellenza della Fondazione e verificare l'utilizzo delle risorse, è composto da quindici membri, compreso il *Chairman*, nominati dal Consiglio stesso per la durata di quattro anni (rinnovabili una sola volta) tra persone di notoria indipendenza, dotate di requisiti di onorabilità e professionalità, provenienti dal settore economico, scientifico e della società civile[4].

[4] In base all'art. 8 dello statuto l'iniziale composizione del Consiglio era di soli tre membri, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Consiglio, poi, ha provveduto all'individuazione degli ulteriori dodici, nominandoli inizialmente anche per periodi più brevi, al fine di assicurare scadenze diverse. Alle nomine e alle conferme provvede, sempre in base alla richiamata norma statutaria, dopo la prima designazione, il Consiglio stesso.

Tra le principali attività svolte dal Consiglio, nel corso dell'esercizio 2020, possono essere citate: l'approvazione del bilancio 2019; il monitoraggio delle misure adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19; la nomina del Presidente del Comitato etico; il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano d'azione relativo all'implementazione delle raccomandazioni formulate dal Comitato di valutazione 2015-2018; l'integrazione e il rinnovo del Comitato nomine, remunerazione e *governance*; la revisione relativamente ad alcuni profili dei Regolamenti di funzionamento generale.

Nell'arco dell'esercizio 2020 il Consiglio si è riunito 3 volte (28 gennaio, 27 aprile e 28 ottobre 2020) e ha svolto le proprie funzioni avvalendosi anche dei Comitati consiliari individuati ai sensi dell'art. 2.3.2 del regolamento di funzionamento generale (Comitato nomine, remunerazione e *governance*, cui sono delegate le funzioni in materia di preventiva analisi e valutazione delle tematiche relative alla nomina dei componenti degli organi; le politiche di remunerazione e, più in generale, la *corporate governance* della Fondazione, Comitato strategico, cui è assegnato il compito di svolgere una preventiva analisi e valutazione dei principali argomenti di competenza del Consiglio che producono un impatto rilevante sulla strategia e sul conseguimento degli obiettivi della Fondazione).

Il Presidente, nominato dal Consiglio tra persone con alta qualificazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione, presiede il Comitato esecutivo e mantiene i rapporti con il Consiglio e con i Ministeri vigilanti.

L'incarico dell'attuale Presidente è stato confermato a dicembre 2016 e, alla scadenza, in data 2 novembre 2021 nuovamente rinnovato per ulteriori quattro anni, in base a quanto previsto dal regolamento di funzionamento generale.

Il Direttore scientifico è chiamato a dare esecuzione alle scelte strategiche e alle decisioni del Comitato esecutivo ed è responsabile dell'attività scientifica della Fondazione e del coordinamento delle funzioni amministrative e di supporto della Fondazione stessa. Il Direttore in carica è stato nominato dal Consiglio, in esito ad una selezione internazionale, il 1° settembre 2019, a seguito delle dimissioni del suo predecessore.

Il Comitato esecutivo, composto oltre che dal Presidente e dal Direttore scientifico, da tre membri nominati dal Consiglio (per un periodo massimo di quattro anni rinnovabile tra persone di elevata qualificazione), provvede alla pianificazione delle strategie della Fondazione e ne assicura l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Due degli attuali componenti sono stati nominati, per un quadriennio, nella seduta del Consiglio del 14 novembre 2019 (uno con effetto immediato, l'altro con decorrenza 25 gennaio 2020). Il terzo era stato rinnovato dal Consiglio nella riunione del 14 novembre 2019, con decorrenza dalla medesima data.

Nell'esercizio dei propri poteri, il Comitato esecutivo ha costantemente vigilato sulla realizzazione delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione approvati, monitorando le attività di gestione della Fondazione sulla base delle deleghe conferite al Direttore scientifico, al Direttore generale e al *management*.

Più in particolare, nel corso del 2020, con riferimento alle attività principali, il Comitato ha periodicamente ricevuto le informative sull'avanzamento delle attività in materia di trasferimento tecnologico; ha provveduto alla generale revisione e aggiornamento, laddove necessario od opportuno, delle *policy* e dei regolamenti interni della Fondazione; ha preso atto dell'implementazione delle procedure organizzative di volta in volta adottate o aggiornate; ha costantemente monitorato l'avanzamento delle attività inerenti la gestione del sistema di controllo interno. Sotto il profilo dei controlli sulle principali attività scientifiche, ha periodicamente ricevuto da parte del Comitato tecnico scientifico (CTS), in base alla relativa pianificazione annuale di lavoro, le informative e i pareri di competenza sulle attività scientifiche proposte e sulle valutazioni dei Centri e dei *Principal Investigator*; altrettanto costante è stato il confronto con l'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, per quanto riguarda le attività di controllo sulla corretta attuazione e sull'aggiornamento del relativo Modello di organizzazione, gestione e controllo. Inoltre, ha costantemente vagliato le relazioni sulle attività di rispettiva competenza delle funzioni *Internal Audit* e *Compliance,* quest'ultima concernente anche le attività derivanti dalle misure adottate dall'Istituto rispetto alle previsioni anticorruzione, per come introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e recepite nell'apposito *addendum* al Modello 231 e delle altre funzioni di controllo previste nell'organigramma. Nell'ambito della gestione delle risorse umane, il Comitato ha monitorato l'ulteriore implementazione del sistema di *Tenure Track*, deliberando per quanto di competenza sulla scorta delle raccomandazioni dei comitati di valutazione esterni e del CTS.

Inoltre, tra le ulteriori attività svolte dal Comitato esecutivo, nel corso dell'esercizio 2020 possono essere citate:

- il costante monitoraggio della gestione e delle misure adottate in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'approvazione della versione aggiornata del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001;
- l'analisi delle raccomandazioni del Comitato di valutazione 2015-2018 e la predisposizione del Piano d'azione relativo alla loro implementazione;
- l'esame degli esiti dell'analisi di sostenibilità finanziaria a medio termine;
- la disamina, su proposta del Direttore scientifico, dell'aggiornamento del Piano strategico 2018- 2023, sottoposto all'approvazione del Consiglio nel mese di febbraio del 2021.

Nel corso del 2020 il Comitato esecutivo si è riunito 13 volte (14 gennaio 2020, 20 febbraio 2020, 18 marzo 2020, 21 aprile 2020, 25 aprile 2020, 26 maggio 2020, 22 giugno 2020, 30 giugno 2020, 22 luglio 2020, 30 settembre 2020, 16 ottobre 2020, 23 novembre 2020 e 14/18 dicembre 2020) e ha svolto le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto e dei regolamenti di funzionamento generale.

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, vigila sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari e controlla la regolare tenuta delle scritture contabili, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci.

I componenti del Collegio sindacale in carica nel corso del 2020 erano stati nominati dal Consiglio, per cinque anni, nel corso del 2016 (in date differenti: il 16 febbraio e il 14 ottobre 2016), tra professionisti iscritti nel registro dei revisori contabili e tra funzionari dello Stato esperti di contabilità.

Nel corso del 2020 il Collegio si è riunito sette volte (otto nel 2019).

Agli organi statutari si aggiunge il Comitato tecnico scientifico (CTS), previsto dai regolamenti di funzionamento generale, che svolge un ruolo consultivo a supporto del Comitato esecutivo e del Presidente, esprimendo pareri sulla qualità e rilevanza scientifica ed eventualmente tecnologica ed industriale dei programmi di ricerca e di altre iniziative della Fondazione; sull'allocazione dei fondi verificando la congruità delle richieste di finanziamento ed analizzando la coerenza delle proposte con la strategia generale della Fondazione stessa; sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici.

Il CTS è composto sino ad un massimo di 20 membri, nominati dal Presidente sentito il Comitato esecutivo, ed elegge al proprio interno un *Chairman*, con funzioni di coordinamento dell'attività di competenza.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento di funzionamento generale, nonché dal proprio regolamento di funzionamento, il CTS è articolato in sottogruppi dedicati ai quattro temi dei domini di ricerca di IIT: scienze della vita; nanotecnologie e scienze dei materiali; robotica; scienze computazionali.

Ciascun sottogruppo, nel rispetto dell'opera di generale coordinamento del C*hairman* del CTS, agisce con i propri componenti e può avvalersi, ove ritenuto opportuno o necessario, di ulteriori esperti esterni dei settori per i quali il CTS è chiamato ad esprimere la propria valutazione.

Nel 2020, il CTS ha espresso le proprie valutazioni e raccomandazioni su promozioni a posizioni permanenti "*Tenured*", assunzioni di vincitori di sussidi "ERC", proposte di attività di trasferimento tecnologico e su *joint lab*, stato d'implementazione del piano scientifico pluriennale, oltre che attività di supporto all'aggiornamento del Piano strategico 2018-2023 e al Direttore scientifico nella riorganizzazione del perimetro di attività degli *Associate directors*.

Inoltre, il CTS ha costantemente fornito pareri scritti e orali su diverse iniziative sottoposte all'approvazione del Comitato esecutivo, su proposta del Direttore scientifico.

2.2 I compensi degli organi

In ordine agli oneri relativi agli organi dell'Istituto, si precisa che il Presidente (per avervi rinunciato) e i componenti del Consiglio (in virtù di previsione statutaria) non percepiscono compensi, ricevendo esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.

Egualmente, non percepiscono alcun compenso, ma solo il rimborso delle spese, due dei componenti del Comitato esecutivo, essendo titolari di trattamento pensionistico, in applicazione dell'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Il Direttore scientifico, nominato a decorrere dal 1° settembre 2019 percepisce una retribuzione annua di 240 mila euro lordi (di cui 200 mila quale retribuzione base e 40 mila quale quota variabile, cosiddetto bonus, in linea con il limite per le retribuzioni previsto dall'art. 23-*ter* del

decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ancorché ritenuto dalla Fondazione alla stessa non applicabile[5].

Per i componenti dell'organo di controllo è previsto anche un gettone di presenza dell'importo di 103 euro per ciascuna riunione. Analogo gettone è corrisposto al magistrato di questa Corte delegato ai sensi dell'art.12 della legge n. 259 del 1958.

Nella seguente tabella si evidenziano i compensi complessivi erogati agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Tabella 1 - Compensi degli organi

(euro)

	2019	2020	Var. % 2020/2019	Variazione assoluta
Consiglio				
Presidente Comitato esecutivo				
Comitato esecutivo *	121.391	44.783	-63,11	-76.608
Direttore scientifico **	232.333	253.333	9,04	21.000
Collegio sindacale ***	37.336	41.421	10,94	4.085
Totale	**391.060**	**339.537**	**-13,18**	**-51.523**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

* Il dato comprende gli oneri previdenziali ed è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione; non sono previsti gettoni di presenza

** Il dato è relativo ai compensi globalmente erogati, al netto delle spese di missione, per la carica di Direttore scientifico. Il totale tiene conto dei compensi dovuti a valle dell'avvicendamento intervenuto nell'anno 2019. In particolare, risultano erogate le seguenti somme: euro 213.333 al nuovo Direttore scientifico (di cui euro 200.000,00 a titolo di retribuzione fissa e 13.333 a titolo di quota parte del bonus anno 2019) euro 40.000 al predecessore (a titolo di quota parte spettante del bonus 2019 non assoggettato a taglio non avendo lo stesso nell'anno di riferimento raggiunto il limite di euro 240.000).

*** Il dato comprende i gettoni di presenza e gli oneri previdenziali, al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione.

Come già osservato, i componenti del Consiglio non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese di viaggio, mentre la spesa per i componenti del Comitato esecutivo è stata pari a circa 44 mila euro (nel 2019, 121 mila euro), con un decremento del 63,11 per cento

[5] Sul punto, nel 2016, l'Istituto ha richiesto un parere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il quale, tenuto conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, ha espresso l'avviso che il limite retributivo di cui all'art. 23-*ter* del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n.214 del 2011, non trovi applicazione; peraltro, in considerazione della circostanza che comunque riceve contributi statali prevalenti rispetto ad altri ricavi e del suo inserimento nell'elenco ISTAT, ha concluso nel senso di "*.. ritenere auspicabile – nell'ambito delle misure che l'ente afferma di aver già adottato per il contenimento della spesa di personale – che si tenga conto, sia pure in termini di principio e attraverso autonome determinazioni, delle limitazioni ai trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, anche in un'ottica di perequazione delle retribuzioni nell'ambito di organismi comunque riconducibili alla pubblica amministrazione*.".

in raffronto all'anno precedente, da ricollegarsi alla circostanza che due membri (oltre il Presidente), come sopra evidenziato, non percepiscono l'emolumento previsto per l'incarico in quanto titolari di trattamento pensionistico. La spesa per il Collegio sindacale nel 2020 è stata di 41 mila euro (37 nel 2019, inclusi i gettoni di presenza), con un aumento dell'10,94 per cento rispetto l'anno precedente.

Altre voci di spesa hanno riguardato il Comitato tecnico scientifico (488 mila euro, di cui 80 mila euro per il *Chairman* e 20 mila euro per i componenti, oltre agli oneri contributivi), l'Organismo di vigilanza (29 mila euro) e la società di revisione (9 mila euro).

2.3 Il sistema dei controlli

L'articolazione del sistema di controllo interno, le cui finalità, poteri e responsabilità sono esplicitati all'interno del mandato della funzione di *Internal Audit* approvato dal Comitato esecutivo a settembre 2015, può essere schematicamente rappresentata in tre livelli:

- il primo, formato dalle funzioni di linea, le quali identificano, valutano e monitorano i rischi di competenza, attivando adeguate misure di presidio;
- il secondo, formato da strutture di controllo e monitoraggio dei rischi, sia operativi sia di conformità alle norme, indipendenti e autonome da quelle di linea, che verificano l'adeguatezza ed il rispetto delle misure di presidio adottate da queste ultime (es.: direzione *Compliance*, ufficio prevenzione e protezione, comitato rischi);
- il terzo è formato dall'*Internal Audit*, funzione autonoma e indipendente in quanto gerarchicamente non subordinata alle unità organizzative soggette a controllo; l'*Internal Audit* ha il compito di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Fondazione, verificandone la capacità di garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del patrimonio, l'affidabilità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità alle normative vigenti.

Ulteriori funzioni di controllo sono attribuite al *General counsel*, il quale garantisce un supporto tecnico-giuridico per le attività relative alla *corporate governance* della Fondazione, sotto il profilo legale-societario.

Completano, infine, il quadro delle strutture coinvolte in attività di controllo:

i) l'organismo di vigilanza (nominato ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 231 del 2001 che verifica il funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione, curandone il relativo aggiornamento;
ii) il responsabile per la protezione dei dati personali (*Data Protection Officer*, nominato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679-GDPR), che sorveglia il rispetto delle norme definite per tale materia;
iii) il Comitato etico, che esprime valutazioni in materia di conflitto di interessi e altre disposizioni presenti nel Codice di comportamento e di condotta scientifica della Fondazione;
iv) la società di revisione esterna, la quale effettua una valutazione indipendente (volontaria) del bilancio di esercizio della Fondazione.

Nel corso del 2020 l'*Internal Audit* ha predisposto ed eseguito un programma di verifiche basato sull'analisi dei rischi cui è soggetta l'attività della Fondazione e su specifiche richieste formulate dagli Organi di controllo.

Il programma è stato sviluppato nell'ottica di una piena integrazione con le ulteriori attività di verifica svolte dalle altre funzioni/strutture di *assurance* della Fondazione (Organismo di Vigilanza, *Compliance*, Comitato Rischi), conseguita tramite appositi meccanismi di coordinamento.

Tra le varie aree/processi valutati nel corso del 2020 si segnalano:

1. sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. calcolo e liquidazione delle competenze del personale (*payroll*);
3. gestione della conformità normativa;
4. attività di uno *spin-off* dell'Istituto;
5. gare di appalto;
6. gestione dei cespiti.

A seguito di tali verifiche i responsabili delle diverse strutture organizzative interessate hanno attivato alcune iniziative per il rafforzamento del sistema dei controlli nelle rispettive aree di competenza.

L'*Internal Audit*, tramite apposite attività di *follow-up,* verifica sistematicamente che le iniziative concordate siano realizzate nei tempi previsti e con le modalità condivise, fornendo al Comitato esecutivo della Fondazione una periodica informativa in materia.

Sempre con riferimento alle attività svolte dall'*Internal Audit* nel corso del 2020, si segnala anche la definizione di specifici riferimenti metodologici per la pianificazione e l'esecuzione di interventi di verifica nell'area dell'*Information Technology*.

L'attività di *Compliance* svolta nel 2020 ha riguardato principalmente l'impatto sui processi dell'Istituto delle novità normative e regolamentari intervenute e la verifica dell'efficacia dei relativi presidi di conformità contenuti nelle *policy* adottate dalla Fondazione.

La *Compliance* ha effettuato anche specifiche verifiche su determinati sottoprocessi dell'Istituto sulla base di un piano annuale presentato al Comitato esecutivo.

Con riferimento all'attività di prevenzione della corruzione e alla trasparenza delle informazioni, la *Compliance* nel 2020 ha attivato un programma di monitoraggio che, con ciclicità triennale e su base campionaria, consenta di accertare l'idoneità e la corretta attuazione dei presidi di controllo per le diverse aree a rischio corruttivo. Le aree da assoggettare a verifica sono definite in base al grado di rischiosità.

La Direzione ha predisposto una relazione sulle misure di presidio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella quale ha evidenziato le attività svolte, coerentemente con i protocolli di cui all'*Addendum* al modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Istituto; particolare attenzione è stata dedicata al tema del conflitto di interessi, alle attività formative e all'analisi dei flussi informativi definiti per la pianificazione delle attività di controllo e per l'aggiornamento dei documenti di cui è prevista la pubblicazione sul sito *internet* della Fondazione.

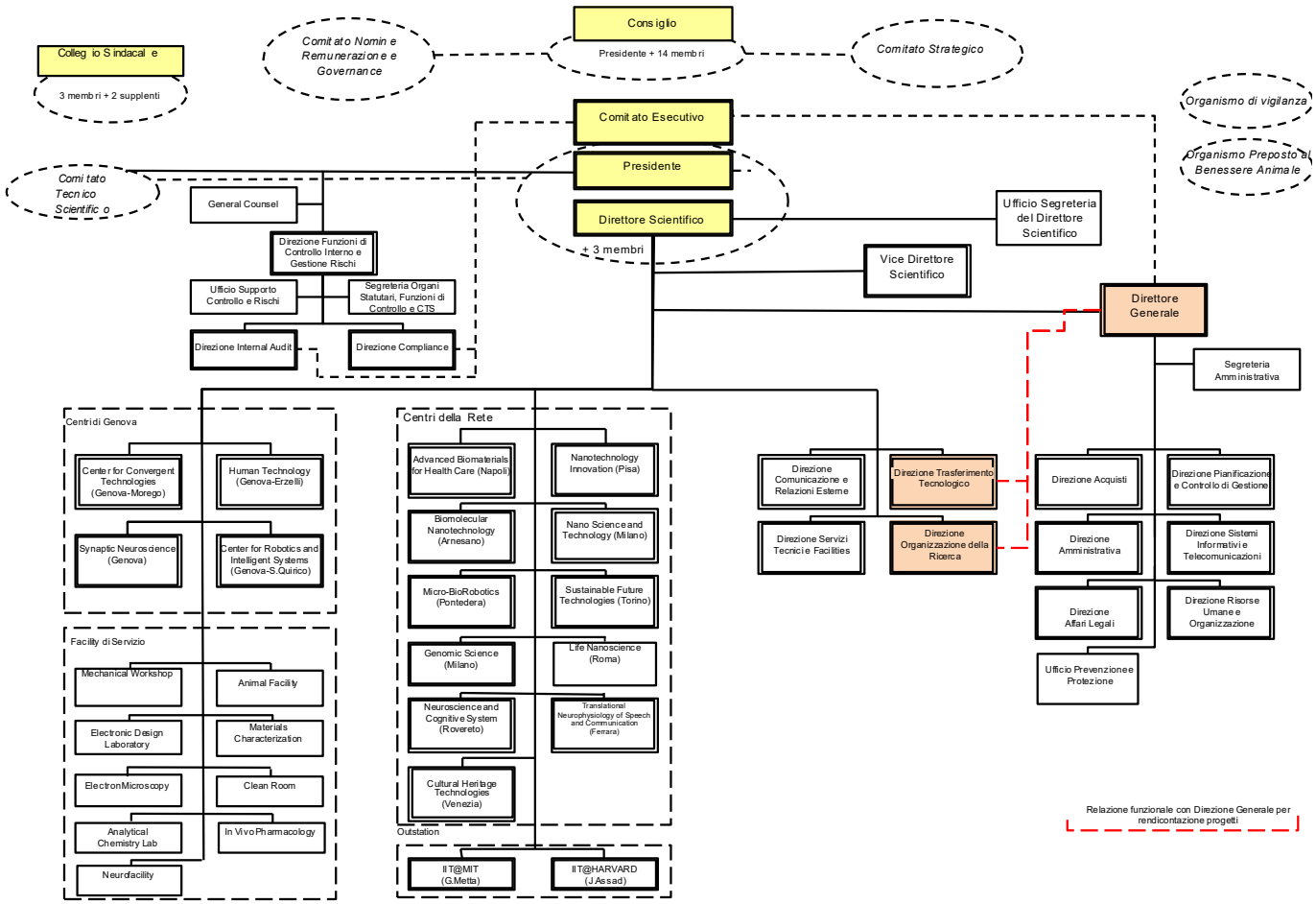
3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

3.1 La struttura organizzativa

Dal punto di vista organizzativo nell'anno 2020 non si sono registrati cambiamenti significativi nei Regolamenti e nella *governance*.

La struttura organizzativa risulta sostanzialmente immutata come può evincersi dall'organigramma sotto riportato.

Figura 1- Struttura organizzativa



Il 2020 è stato caratterizzato dall'adozione generalizzata del lavoro da remoto per il personale amministrativo e da una maggiore flessibilità per il personale tecnico e scientifico. Questa

dinamica trae origine dall'evento pandemico che si è manifestato a partire dal primo trimestre dell'anno.

La Fondazione ha predisposto, in ottemperanza alle norme di legge, il "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19" e lo *smart working* costituisce tuttora una delle modalità di svolgimento dell'attività a disposizione dei dipendenti. Nei mesi del *lockdown* iniziato a marzo 2020, IIT ha registrato il 98 per cento del personale dipendente in lavoro agile, modalità questa che ha consentito di conservare elevati *standard* di efficacia operativa, tali da permettere di mantenere le *performance* scientifiche rispetto al 2019. L'Istituto aveva già adottato negli anni trascorsi forme di flessibilità e di telelavoro, in particolare nelle sedi di Genova a seguito del crollo del Ponte Morandi, e si è trovata quindi pronta ad affrontare nell'immediatezza le variazioni organizzative rese necessarie dalla pandemia.

3.2 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2020 lo *staff* complessivo della Fondazione risulta essere di 1.902 unità (1.779 nel 2019), di cui 1.435 tra dipendenti e collaboratori e 467 studenti di dottorato. Come meglio evidenziato nella tabella che segue, si registra un incremento del numero di dipendenti e collaboratori (1.435 del 2020 a fronte dei 1.408 nel 2019) pari a circa il 2 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare, cresce il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato passato da 472 a 517 (+ 9 per cento), mentre decresce quello dei rapporti a tempo determinato, passati da 931 a 899 (-3 per cento).

Tabella 2 – Consistenza del personale per tipologie contrattuali

Tipologia contrattuale	Personale al 31/12/2019	Personale al 31/12/2020		
		di ricerca	di supporto alla ricerca	totale
Tempo indeterminato	472	231	286	517
Tempo determinato/collaborazioni coordinate e continuative	931	873	26	899
Distacco	5	0	0	0
Borsista	0	19	0	19
Totale complessivo	**1.408**	**1123**	**312**	**1.435**

Fonte: dati forniti dall'Ente

La seguente tabella espone la consistenza del personale delle diverse posizioni organizzative, distinguendo le diverse aree funzionali.

Tabella 3 - Ripartizione per posizione organizzative e aree funzionali

Ambito funzionale	Posizioni organizzative	Unità al 31/12/2019	Unità al 31/12/2020	distribuzione % sul totale al 31/12/2020	unità allocate sul contributo annuale sul totale 31/12/2020	incidenza % delle unità allocate sul contributo annuale al 31/12/2020
1. Personale di Ricerca						
1.a. Direzione della Ricerca	Direttore Scientifico	1	1	0,1	1	0,1
	Principal Investigators con incarichi da Vice-Direttore Scientifico o *Associate Directors*	6	6	0,3	6	0,3
	Principal Investigators	69	72	3,8	69	3,6
1.b. Esecuzione della Ricerca	*Researcher*	150	151	7,9	96	5
	Post Doc	483	497	26,1	249	13,1
	Fellowship	158	165	8,7	40	2,1
2	Tecnici di Laboratorio	221	231	12,1	178	9,4
Totale parziale		**1.088**	**1.123**	**59,0**	**639**	**56,9**
2 Dottorandi						
	Studenti di dottorato	371	467	24,6	433	22,8
Totale parziale		**371**	**467**	**24,6**	**433**	**22,8**
3. Personale di supporto alla Ricerca						
3.a. *Tech Transfer*	Addetti al Trasferimento Tecnologico	19	17	0,9	16	0,8
3.b. ROD	Addetti all'organizzazione della ricerca	44	44	2,3	43	2,3
3.c. Infrastruttura	Informatici	43	43	2,3	42	2,2
	Tecnici di *Building* e delle Emergenze	19	19	1	18	0,9
	Addetti alla Salute e Sicurezza	9	8	0,4	8	0,4
3.d. amministraz.ne	Amministrativi	123	122	6,4	121	6,4
	Assistenti di Linea	53	48	2,5	48	2,5
3.e. Supporto alla *Governance*	Supporto alla *Governance*	10	11	0,6	11	0,6
Totale parziale		320	312	16,4	307	16,1
Totale		**1779**	**1902**	**100**	**1.379**	**72,5**

Fonte: dati forniti dall'Ente

Un'analisi dell'andamento dei numeri e dei profili del personale di IIT evidenzia che:

a) le persone allocate sul contributo annuale rappresentano il 72,5 per cento del personale complessivo, in leggero incremento (1,45 per cento) rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alla sovrapposizione degli studenti di dottorato come descritta alla successiva lettera d);

b) correlativamente i posti di lavoro sostenuti dai fondi competitivi di natura istituzionale e commerciale risultano, nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a 734 (149 su fondi competitivi commerciali e 585 su fondi competitivi istituzionali). Il dato è in leggera flessione rispetto allo scorso anno (-2 per cento) ed è caratterizzato da un andamento costante dei posti di lavoro sui fondi competitivi commerciali e da una leggera flessione dei posti di lavoro su fondi competitivi istituzionali. A fine esercizio si rilevano 489 posti attivi, a cui aggiungere 34 studenti di dottorato. Nel complesso tali posizioni riguardano prevalentemente ruoli direttamente coinvolti nelle attività scientifiche presenti nell'area dell'esecuzione della ricerca;

c) l'incremento di personale realizzatosi tra il 2019 e il 2020 (27 unità) è dovuto alle assunzioni effettuate per sostituzioni maternità (6), per ottemperare agli obblighi del collocamento obbligatorio (2), per personale tecnico e di ricerca (5), per personale amministrativo (4), oltre che al consueto incremento del personale correlato alle assunzioni effettuate per i progetti esterni (4). Tra le assunzioni sono incluse anche le sostituzioni di personale tecnico e amministrativo cessato nel 2019 (6);

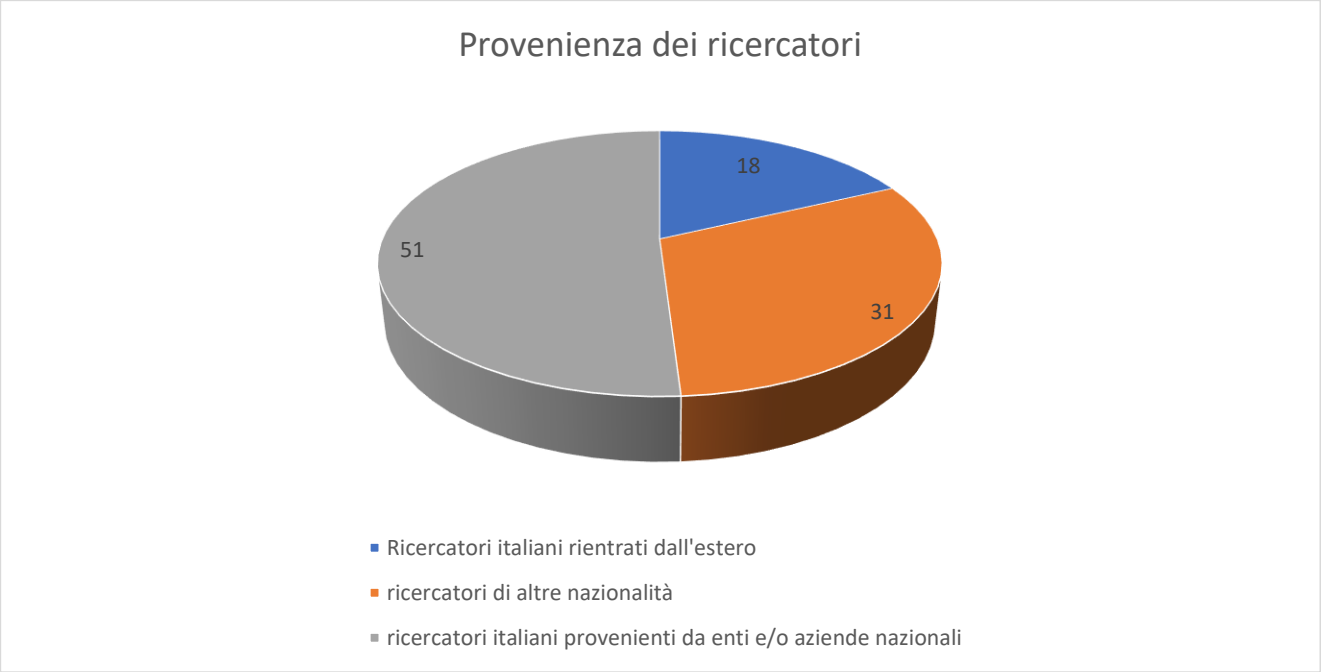
d) l'incremento del numero dei dottorandi (467 nel 2020, rispetto al dato di 371 del 2019) è per lo più derivato dalla sovrapposizione, a fine anno, tra gli studenti dell'ultimo anno di ciclo (che avrebbe dovuto terminare a dicembre 2020) e quelli del primo anno, iniziato a novembre 2020. Infatti, a causa della pandemia, è stata posticipata a inizio 2021 la data di cessazione del triennio.

Con riferimento, in particolare, al personale scientifico, dal grafico sotto riportato emerge che il 31 per cento (35 per cento nel 2019) ha nazionalità europea ed extra-europea (per un totale di oltre 60 nazionalità diverse), il 18 per cento (17 per cento nel 2019) è costituito da ricercatori italiani rientrati dall'estero ed infine il 51 per cento (48 per cento nel 2019) è formato da ricercatori italiani provenienti da enti e/o aziende nazionali.

Rispetto all'anno precedente, si è avuta una riduzione del numero di ricercatori di nazionalità europee ed extraeuropee assunti in IIT, ed un incremento del numero di ricercatori italiani

rientrati dall'estero e di quelli provenienti da enti e/o aziende nazionali. Questo dato, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, è un altro effetto delle restrizioni alla circolazione delle persone attuate per contrastare la pandemia. Il calo dell'occupazione di stranieri registrato in IIT appare, infatti, in linea con quello complessivamente avvenuto in Italia, sebbene il ricorso a strumenti come il lavoro da remoto abbiano aiutato a contenere l'impatto ed il decremento.

Figura 2- Provenienza dei ricercatori



Fonte: dati forniti dall'Ente

Il costo complessivo del personale nel 2020, come risulta dalla tabella 4, ha raggiunto 77,4 mln, rispetto ai 77,2 mln del 2019, con un incremento dello 0,2 per cento in raffronto all'anno precedente.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

(euro)

	2019	2020	Var.ne %
A) Costo personale dipendente	**39.250.148**	**40.899.042**	**4,2**
di cui: salari stipendi accessori	28.711.650	30.114.021	**4,88**
B) **Costi collaboratori**	**34.320.238**	**35.331.961**	**2,95**
C)= A+B	**73.570.386**	**76.231.003**	**3,62**
Formazione e aggiornamento personale	236.971	398.889	**68,33**
Spese di trasferta e spese di viaggio	3.394.418	724.478	**-78,66**
D)**Costi per servizi relativi al personale** (**Totale)**	**3.631.389**	**1.123.367**	**-69,07**
Totale costi (C+D)	**77.201.775**	**77.354.370**	**0,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Aumenta il "costo del personale dipendente" (+4,2 per cento); la spesa per "la formazione e l'aggiornamento del personale" registra un incremento significativo passando da 236.971 euro del 2019 a 398.889 del 2020 (+68,33 per cento). Fanno registrare, invece, un decremento significativo in termini percentuali (– 78,66 per cento) le "spese di trasferta e di viaggio".
Il rapporto tra costi del personale e costi della produzione risulta pari al 58,4 per cento, in costante crescita, come descritto nella tabella che segue.

Tabella 5 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione

(euro)

Incidenza % globale produzione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri personale	60.623.543	63.718.695	67.199.924	73.544.059	77.201.775	77.354.370
Costi della produzione	123.209.494	123.141.534	123.946.632	130.099.952	134.845.641	132.564.671
Incidenza %	49,2	51,7	54,2	56,5	57,3	58,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La successiva tabella dà conto, poi, della retribuzione unitaria dei dipendenti e della consistenza del personale in servizio ed evidenzia, come sopra segnalato, un incremento costante del numero dei dipendenti e della relativa spesa.

Tabella 6 - Retribuzione unitaria dei dipendenti e collaboratori

(euro)

	2019			2020		
	Retr. globale	Unità FTE (*)	Retr. unitaria	Retr. globale	Unità FTE (*)	Retr. unitaria
Dipendenti tempo ind.	29.433.016	447	65.796	32.911.519	489	67.295
Dipendenti tempo det.	9.817.132	144	68.274	7.987.523	127	63.066
Collaboratori	34.320.238	735	46.704	35.331.961	760	46.495
Totale	**73.570.386**	**1.326**	**55.484**	**76.231.003**	**1.376**	**55.415**

Fonte: dati forniti dall'Ente

Tabella 7- Retribuzione unitaria per figura professionale

(euro)

	2019			2020		
	Retr. Globale (**)	Unità FTE (*)	Retr. Unitaria (**)	Retr. Globale (**)	Unità FTE (*)	Retr. Unitaria (**)
1. Personale di Ricerca						
1.a. Direzione della Ricerca						
Direttore Scientifico***	286.828	1	286.828	303.456	1	303.456
Principal Investigators con incarichi da Vice Direttore Scientifico o *Associate Directors*	1.241.826	6	204.082	1.316.993	7	200.049
Principal Investigators	9.234.014	70	131.863	9.698.317	71	136.149
1.b. Esecuzione della Ricerca						
Researcher	9.718.387	143	67.888	10.219.650	150	68.204
Post Doc	21.365.596	475	45.006	21.455.814	483	44.390
Fellowship	3.035.771	116	26.105	3.577.825	135	26.599
Tecnici di Laboratorio	11.607.514	209	55.417	12.273.199	222	55.342
2. Personale di supporto alla Ricerca						
2.a. *Tech Transfer*						
Addetti al Trasferimento Tecnologico	904.188	14	65.575	976.740	17	59.146
2.b. ROD						
Addetti all'organizzazione della ricerca	2.196.203	45	49.140	2.223.609	42	52.570
2.c. Infrastruttura						
Tecnici di *Building* e delle Emergenze	964.705	18	54.993	968.887	18	54.005
Addetti alla Salute e Sicurezza	397.230	9	46.710	410.974	8	51.042
Informatici	1.850.373	38	48.203	1.957.955	40	48.791
2.d. Amministrazione						
Amministrativi	5.525.539	112	49.218	5.741.690	114	50.377
Assistenti di Linea	2.485.423	50	50.141	2.339.167	47	49.571
2.e. Supporto alla *Governance*						
Supporto alla *Governance*	532.717	8	62.703	524.193	9	56.710
2.f. Dirigenti Amministrativi						
Dirigenti Amministrativi	2.224.072	12	185.339	2.242.535	12	186.878
Totale	**73.570.386**	**1.326**	**55.484**	**76.231.003**	**1.376**	**55.415**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

* Il numero delle unità FTE (*Full Time Equivalent*) di dipendenti e collaboratori è calcolato includendo il Direttore scientifico. Non sono stati, invece, considerati i dottorandi di ricerca in quanto contrattualizzati come borsisti dell'Università.

** Il dato di retribuzione è comprensivo oltre che dei salari, stipendi e compensi, anche del Tfr, degli oneri sociali, nonché degli altri oneri contrattuali.

*** L'incremento della spesa per la figura professionale del Direttore scientifico registratosi nel 2020 è dipeso dall'avvenuto avvicendamento nella carica (cfr. tab. 1 e relative note).

4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Gli ambiti, gli obiettivi e le strategie generali di ricerca sono definiti nel Piano strategico, documento di pianificazione pluriennale della ricerca, definito dal Comitato esecutivo, approvato dal Consiglio e della cui realizzazione è responsabile il Direttore scientifico.

L'aggiornamento intermedio per il 2020 del Piano strategico 2018-2023 presenta sia aspetti di innovazione che di continuità, rispetto al piano elaborato nel 2018. Infatti, da un lato viene mantenuta la struttura dei domini di ricerca e le relative priorità. Dall'altro vengono introdotte sei nuove iniziative scientifiche e quattro ulteriori direzioni strategiche di ricerca e si riconosce la rilevanza che i metodi computazionali, ormai largamente diffusi in tutti i settori della scienza, possono essere adottati per qualsiasi impresa scientifica.

Le sei iniziative selezionate sono: *Robotics for a Better Life; Cognitive Architectures; AI for Materials Sciences; Sustainability; RNA Technology; and the Visualization of Nanomaterials in Operando*.

Il Piano strategico aggiornato include, come detto, anche quattro linee strategiche di ricerca in cui investire nei prossimi tre anni: *Machine Learning* (ML*) e Artificial Intelligence* (AI) a sé stanti; *Atomistic and Molecular Simulation; Non-Turing Computation*; e la combinazione delle neuroscienze con ML e AI.

Il Piano strategico prevede, poi, diversi nuovi programmi di formazione e istruzione. Questi includono: i) una scuola virtuale capace di per organizzare in maniera coordinata gli attuali corsi di dottorato e programmi di formazione di IIT; ii) un programma di *mentoring* per sostenere i ricercatori (soprattutto i più giovani) nella loro carriera; iii) un più forte programma volto a favorire le pari opportunità (con la creazione di un ufficio diversità e inclusione).

Nella sua missione di "Trasferimento tecnologico" (TT), è previsto che IIT investirà in due direzioni strategiche complementari al fine di incrementare i risultati in questo campo. La prima delle predette direzioni riguarda i contratti di ricerca sponsorizzati e le licenze. Un piano completo per individuare, contattare e coinvolgere le aziende è stato lanciato nel 2021. L'obiettivo è quello di accrescere la vasta rete di aziende *partner*, per moltiplicare le opportunità di TT. La seconda direzione riguarda il mondo delle *start-up*, dove IIT strutturerà ulteriormente la sua rete di Venture Capital (VC), Business Angel (BA) fondi per rafforzare il servizio offerto ai futuri imprenditori. L'obiettivo è collegare IIT con le iniziative TT promosse dallo Stato e recentemente avviate in Italia. La struttura a ombrello del progetto è denominata

"IIT4". Essa mira a creare un incubatore/acceleratore di *start-up* a Genova, come parte di una più ampia infrastruttura europea di *Digital Innovation Hub*. Questa strategia riceverà finanziamenti dallo Stato e dai programmi *Horizon Europe*.

Con riguardo alla collaborazione con il mondo industriale e istituzionale, a tutto il 2020, risultano avviate 24 *start-up,* mentre 50 progetti sono in fase di studio. Si segnala, inoltre, la presenza di 21 laboratori congiunti con aziende, centri di ricerca e sviluppo e IRCCS. Nel 2020 l'Istituto ha ricevuto finanziamenti diretti e in-*kind*, collegati al trasferimento tecnologico, per 25 mln. Nell'anno sono stati sottoscritti tre nuovi accordi di *joint lab* e quattro rinnovi (per un contributo totale di 20 mln circa.)

I progetti di collaborazione industriale hanno interessato per il 32 per cento la robotica, per il 41 per cento *Material Science and Nano*, per il 24 per cento *Life Science* e per il 3 per cento *Computation*.

Per quanto riguarda il settore dedicato alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale, l'Istituto ha comunicato che:

- dalla sua costituzione al 31 dicembre 2020, sono state depositate 1.161 domande di brevetto, di cui ancora attive 728; di queste ultime, il numero di quelle in attesa di concessione è di 319, quelle che hanno ricevuto la protezione brevettuale 409;
- nell'esercizio in esame sono state depositate 143 domande di brevetto di cui 31 per nuove invenzioni; 98 sono state le concessioni, tutte da ricondurre a domande presentate in anni precedenti;
- il numero di brevetti usciti dal portafoglio è pari a 71, di cui 39 abbandonati nell'anno a seguito dell'attività di monitoraggio sul livello di interesse del mercato mentre 32 sono scaduti per naturale decorrenza dei termini;
- nel 2020 sono stati conclusi 13 nuovi contratti di licenza (10 licenze e 3 opzioni), rispetto ai 16 sottoscritti nel 2019.

5 – L'ATTIVITA' NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Fondazione sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") - in quanto organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del medesimo decreto legislativo - e dalla regolamentazione interna affidata ad apposite *policy* (per gli acquisti di beni e servizi e per l'esecuzione di opere o lavori e alla procedura per gli acquisti in affidamento diretto).

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016; nella sezione "Bandi di gara e albo fornitori" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Istituto aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Nei dati esposti nella tabella che segue, è riportata l'attività del 2020, distinguendo la tipologia di procedura negoziale adottata.

Dall'esame dei dati emerge che nel 2020, in raffronto al 2019, è aumentato il ricorso alle procedure in affidamento diretto anche in relazione alle nuove ipotesi derogatorie alla gara introdotte dalla legislazione emergenziale le cui voci sono riportate in apposite righe della tabella che segue.

Tabella 8 – Attività negoziale 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI					
			Utilizzo Consip		Utilizzo Mepa		Extra Consip e Mepa	
Procedure aperte (art. 60, d.lgs. 50/2016)	11	8.378.812						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b del d.lgs. 50/2016) (cd. "Unicità")	20	5.205.142						
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett.b, d.lgs. 50/2016	1	93.600						
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett.c, d.lgs. 50/2016	1	116.533						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	10.922	20.213.647	16	129.518	11	138.587	10.895	19.945.542
Affidamento diretto mediato art. 36, co. 2 lett. b) d.lgs 50/2016	4	261.111						
Affidamento diretto art. 1, co. 2 lett. a) d.l. 76/2020	5	324.748						
Procedura negoziata art. 1, co. 2 lett. b) d.l. 76/2020	1	272.123						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato da IIT	1.517	1.098.383						
Totale complessivo	12.482	**35.964.098**						

Fonte: dati forniti dall'Ente

Per quanto attiene ai tempi medi di pagamento dei debiti commerciali di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, l'indice di tempestività, per il 2020, è risultato pari a -21 giorni.

6 -ATTIVITA' SCIENTIFICA

Nel corso dell'anno sono stati diversi i risultati scientifici ottenuti dall'IIT, alcuni dei quali hanno riscosso interesse, sia all'interno della comunità scientifica di riferimento, sia nei confronti dei *mass media* e del pubblico.

Tra i risultati scientifici di rilievo conseguiti nel corso del 2020 nell'ambito sostenibilità e ambiente si menzionano: lo sviluppo di cerotti per curare i coralli grazie al rilascio controllato di farmaci come antibiotici o antiossidanti, ottenuti dai ricercatori di IIT in collaborazione con il MaRHE *Center* (*Marine Research and High Education Center* alle Maldive) dell'Università di Milano-Bicocca; la realizzazione di un prototipo di foglia artificiale, che trasforma l'anidride carbonica in carburante sfruttando l'energia solare.

Per quanto riguarda l'invecchiamento della popolazione, è opportuno citare:

- il progresso della camminata "reattiva" del robot androide *iCub*, ora in grado di camminare e mantenere l'equilibrio anche quando riceve spinte esterne;
- Lo studio sul cervello, che svela i pregiudizi verso i *robot* umanoidi;
- i riconoscimenti ottenuti dalla mano protesica Hannes in grado di ripristinare il 90 per cento delle funzionalità dell'arto umano, sviluppata nell'ambito del laboratorio congiunto tra IIT e INAIL, che ha ottenuto la copertina della rivista scientifica internazionale *Science Robotics* ed è stata insignita del premio "Compasso d'Oro 2020";
- la realizzazione della Retina liquida, retina artificiale di "seconda generazione", realizzata in collaborazione con la Clinica oculistica dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore don Calabria di Negrar.

Per quanto concerne l'ambito salute, si menzionano i seguenti risultati:

- la realizzazione del *Robot* teleoperativo nato in collaborazione con INAIL per supportare le lavoratrici e i lavoratori impegnati nella gestione di emergenze aiutandoli per esempio a prendere oggetti, aprire e chiudere valvole, manipolare manichette del sistema antincendio;
- lo sviluppo del primo modello di sinapsi artificiale ibrida, in collaborazione con Università di Eindhoven e l'Università di Stanford;
- la scoperta di un nuovo composto chimico in grado di trattare i sintomi caratteristici di alcune condizioni neurologiche, come la sindrome di *Down* e l'autismo;

- gli studi computazionali che svelano i meccanismi di replicazione di Sars-CoV-2 in collaborazione con la Sapienza di Roma e il *Centre for Genomic Regulation* (CRG) di Barcellona;
- l'ingresso di IIT e dell'Università di Genova nella rete europea d'eccellenza dedicata all'Intelligenza Artificiale, ELLIS - *European Laboratory for Learning and Intelligent Systems* (Laboratorio europeo per l'apprendimento e i sistemi intelligenti).

Infine, per far fronte alla pandemia di COVID-19, IIT ha coinvolto il proprio *staff* scientifico e di supporto per trovare nuove soluzioni ai problemi emersi nel nostro Paese e in tutto il mondo, quali la carenza di dispositivi medici e tecnologie che aiutassero il distanziamento fisico. Tra i prototipi realizzati si menzionano:

- il braccialetto intelligente *iFeel-You* per potere monitorare la distanza di sicurezza tra persone e la temperatura corporea;
- il ventilatore polmonare FI5 in collaborazione con la Ferrari;
- il respiratore polmonare d'emergenza DIEGO (*Device for Inspiration and Expiration, Gravity Operated*), realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara.

In questo contesto l'IIT ha condotto, in collaborazione con l'aeroporto di Genova la sperimentazione di un *software* in grado di monitorare automaticamente il rispetto del distanziamento sociale. L'Istituto ha preso parte al progetto LHF-*Connect*, che mette a disposizione delle strutture sanitarie le istruzioni per la costruzione di un *robot* di telepresenza, guidato tramite un apposito *software* sviluppato in collaborazione con l'Università di Pisa, che permetta al personale sanitario di controllare i pazienti ricoverati affetti da COVID-19 in remoto e di connetterli con le loro famiglie e amici attraverso le video chiamate alleviando i lunghi periodi di degenza.

7 – I RISULTATI DELLA GESTIONE

7.1 L'ordinamento contabile

La Fondazione redige i propri bilanci secondo il principio della contabilità economico – patrimoniale, in conformità agli articoli 2423 e ss. del Codice civile. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 39 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Ai sensi degli articoli 15 e 16 dello statuto l'IIT è tenuto a predisporre il *budget* e il bilancio di esercizio. Il *budget*, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, viene trasmesso dal Comitato esecutivo al Consiglio e rappresenta lo strumento di programmazione annuale delle attività di ricerca. Il Comitato esecutivo redige anche il bilancio di esercizio corredato della relazione sulla gestione e, entro il 30 aprile, lo trasmette al Collegio sindacale il quale, a sua volta, lo inoltra, con allegata la propria relazione, al Consiglio che lo approva e lo rende pubblico. Per il 2020, il *budget* è stato approvato dal Comitato esecutivo il 17 dicembre 2019. Il finanziamento netto dello Stato è stato pari a 91,3 mln, sostanzialmente uguale rispetto a quello dell'anno precedente.

Di seguito si riassume l'andamento dei finanziamenti statali dal 2014 al 2020.

Tabella 9 - Finanziamenti statali

(euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Erogato Lordo	97.481.854	98.578.625	98.578.625	96.480.852	93.578.625	93.578.625	**93.578.625**
Spending Review	2.266.654	2.266.655	2.266.655	2.027.045	2.027.045	2.027.045	**2.229.311**
Finanziamento netto	**95.215.200**	**96.311.970**	**96.311.970**	**94.453.807**	**91.551.580**	**91.551.580**	**91.349.314**

Fonte: dati forniti dall'Ente

Il bilancio di esercizio relativo al 2020 è stato esaminato dal Comitato esecutivo e approvato dal Consiglio il 26 aprile 2021. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 21 aprile 2021.

Inoltre, il bilancio stesso è stato sottoposto a revisione da parte di una società specializzata, che ha espresso la propria valutazione positiva.

I documenti di bilancio sono accompagnati, come previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, adottato ai sensi dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2008, n. 196 e del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, recante "Criteri e modalità di esposizione del *budget* economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", da allegati tecnici. Il riferimento è al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con d.p.c. m. 18 settembre 2012, ai prospetti SIOPE di cui all'art. 77-*quater*, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e al piano degli indicatori.

7.2 Limiti imposti dalla legge di bilancio per il 2020

La legge di bilancio dello Stato per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha ridisegnato le misure di contenimento della spesa, abrogando molte delle disposizioni precedenti e introducendo, per gli enti e alle amministrazioni comprese nel c.d. «Elenco ISTAT», tra cui lo stesso IIT, limitazioni in materia di spese per acquisizione di beni e servizi. In particolare, l'art. 1, comma 590 e ss., ha previsto un contenimento delle spese per consumi, servizi e godimento beni di terzi ad un livello pari alla media degli anni 2016, 2017 e 2018.

Il comma 594 prescrive, poi, che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme previgenti abrogate, incrementato del 10 per cento).

I successivi commi 610-612 hanno, inoltre, stabilito, per il triennio 2020-2022, un risparmio del 10 per cento della spesa corrente per il settore informatico rispetto alla media degli anni 2016 e 2017 (gli effetti di quest'ultima norma sono stati sospesi per il 2020 dall'art. 238, comma 6, del d.l. 19 maggio 2020, convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77).

In sede di programmazione per l'esercizio 2020 l'Istituto ha provveduto a definire tanto l'ambito di riferimento della norma (non ricomprendendovi, alla luce della circolare della Ragioneria generale dello Stato del 21 febbraio 2020, le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti

dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (c.d. Fondi Esterni) e le risorse acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio aventi vincolo di destinazione), quanto la successiva determinazione dei livelli massimi da raggiungere.
Entro il 30 giugno successivo è stato effettuato il previsto versamento al bilancio dello Stato, inserito nel conto economico dell'Ente alla voce "altri oneri".
La stessa legge di bilancio dello Stato per il 2020 ha previsto, inoltre, all'art. 1, comma 596, che "i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle Amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette Amministrazioni vigilanti. I compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge".
L'Ente non ha messo in atto la prescrizione di cui al suddetto comma 596 in quanto non risulta ancora emanato il d.p.c.m. che avrebbe dovuto determinare i compensi ed i gettoni di presenza dei già menzionati componenti.
L'Istituto, come attestato dal Collegio sindacale, ha rispettato le prescrizioni in materia di limiti di spesa dettati dall'art. 1, commi 590-598, della legge n. 160 del 2019.

7.3 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424-*bis* c.c., è ordinato per macro-classi, secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura.
Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.
Nella tabella che segue sono riportate le voci e gli importi relativi alle attività e alle passività dell'esercizio 2020, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

(euro)

ATTIVITA'	2019	2020	Var.ne %	var.ne assoluta
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio Iniziale				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali	5.626.041	5.407.743	-3,9	-218.298
II. Materiali	69.541.633	74.949.231	7,8	5.407.598
III. Finanziarie	104.513.888	103.142.517	-1,3	-1.371.371
Totale immobilizzazioni (B)	**179.681.562**	**183.499.491**	**2,1**	**3.817.929**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze	8.799.234	11.049.139	25,6	2.249.905
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	14.645.833	17.633.401	20,4	2.987.568
III Attività finanziarie non immobilizzazioni	356.379.325	269.204.271	-24,5	-87.175.054
IV Disponibilità liquide	22.761.265	29.818.045	31,0	7.056.780
Totale attivo circolante (C)	**402.585.657**	**327.704.856**	**-18,6**	**-74.880.801**
D) Ratei e risconti	**980.369**	**915.681**	**-6,6**	**-64.688**
TOTALE ATTIVO	**583.247.588**	**512.120.028**	**-12,2**	**-71.127.560**
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di dotazione e riserve	100.000.000	100.000.000	0	0
II. Patrimonio vincolato da terzi	84.965.860	77.803.889	-8,4	-7.161.971
III. Patrimonio vincolato per decisione degli organi	227.888.419	146.030.890	-35,9	-81.857.529
IV. Fondo per attività istituzionali	4.377.831	4.862.676	11,1	484.845
V. Riserva arr.nto euro	-9	4	144,4	13
VI. Avanzi/disavanzi economici dell'esercizio	6.596.389	6.953.133	5,4	356.744
Totale patrimonio netto	**423.828.490**	**335.650.592**	**-20,8**	**-88.177.898**
B) Fondi per rischi e oneri				
I. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	992.323	1.155.832	16,5	163.509
III. Fondo progetto *Technology Transfer*	2.413.892	2.022.362	-16,2	-391.530
Totale fondi per rischi e oneri	**3.406.215**	**3.178.194**	**-6,7**	**-228.021**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**7.019.081**	**7.970.128**	**13,5**	**951.047**
D) Debiti	**43.043.438**	**44.099.183**	**2,5**	**1.055.745**
E) Ratei e risconti	**105.950.364**	**121.221.931**	**14,4**	**15.271.567**
TOTALE PASSIVO	**583.247.588**	**512.120.028**	**-12,2**	**-71.127.560**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'attivo dello stato patrimoniale risulta diminuito di 71,1 mln (-12,2 per cento), flessione dovuta alla forte diminuzione dell'attivo circolante e, in particolare, della voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" che fa registrare nel 2020 un decremento del 24,5 per cento passando da 356,4 mln nel 2019 a 269,2 mln di euro, per effetto dei trasferimenti operati per il finanziamento dei progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN), previsto da un apposito protocollo MEF-MIUR-IIT.

Per quanto attiene le altre voci delle attività si osserva una ripresa dei valori della componente infrastrutturale delle immobilizzazioni nette materiali (+7,8 per cento) a seguito di nuovi investimenti effettuati, mentre decresce la componente finanziaria (-1,3 per cento) per effetto degli impieghi in corso di esercizio.

Registrano incrementi le rimanenze, costituite dal valore dei "lavori in corso su ordinazione" (+25,6 per cento con una variazione assoluta di 2,2 mln di euro), i crediti (+ 20,4 per cento con una variazione assoluta di quasi 3 mln di euro) a seguito delle proroghe ottenute a causa della pandemia (con conseguente allungamento dei tempi per le rendicontazioni e i relativi incassi) e le disponibilità liquide (+31 per cento, in valore assoluto circa 7 mln di euro).

Il patrimonio netto della Fondazione, costituito e incrementato da apporti dello Stato, di soggetti pubblici e privati, risulta nel 2020 pari ad euro 335.650.592 (euro 423.828.490 nel 2019).

Il Fondo di dotazione, ammontante a complessivi 100 mln di euro accreditati in due tranches (20 mln nel 2004 e 80 mln nel 2005), è destinato, nell'ambito del perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, all'acquisto, all'adeguamento e alla ristrutturazione d'immobili, anche in uso, comodato, concessione o comunque nella disponibilità della Fondazione, e a ogni relativa infrastruttura tecnica e scientifica.

Il patrimonio netto include anche i "fondi vincolati da terzi" e il "patrimonio vincolato per decisione degli organi".

Tra i primi rientrano il fondo *Human Technopole*, costituito dal d.l. n. 185 del 2015 per l'avvio delle attività del progetto *Human Technopole* 2040, estinto nel corso del 2020 a seguito del trasferimento a HT della residua somma di euro 31.312 e il fondo ex Fondazione IRI, pari nel 2020 ad euro 77.573.549, consistente in una quota della dotazione patrimoniale della disciolta fondazione, destinata dall'art. 17 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, a progetti di eccellenza e innovativi, diminuito nel corso dell'esercizio di 7.167.855, pari alla somma algebrica delle somme introitate (euro 17.982) a

seguito della procedura fallimentare della società Lehman e di quelle destinate (euro 7.185.837) alle finalità previste (*Brain Magnet Program*, CCHT@Ca'Foscari, Infrastruttura tecnologica CHT@Erzelli).

Con riferimento, poi, alla voce "patrimonio vincolato per la decisione degli organi" va evidenziato che parte rilevante del suo ammontare (euro 101.101.112 su euro 146.030.890) è stata destinata al finanziamento, nell'ambito del citato protocollo di intesa tra MIUR, MEF e IIT sottoscritto in data 21 dicembre 2017 per "Iniziative a sostegno alla nuova strategia per la crescita e l'occupazione, promossa e raccomandata dal Consiglio europeo e fatta propria dal Governo", per il finanziamento dei PRIN.

La restante parte (euro 44.928.778) è stata destinata, invece, come da elenco allegato alla nota integrativa, alla costruzione di laboratori, per il programma straordinario di rinnovo della strumentazione, per collaborazioni industriali e per il potenziamento dei progetti di ricerca fondamentale e applicata.

Il fondo è stato oggetto di movimentazione anche nel corso del 2020, prevalentemente, per le erogazioni delle residuali quote di anticipo e delle seconde *tranche* ai soggetti attuatori i progetti selezionati dal MIUR.

Il risultato dell'esercizio portato a nuovo pari a 6,9 mln di euro è stato appostato, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio della Fondazione nella seduta del 27 aprile 2020, per euro 261.544 ad incremento del Fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali; per euro 5.150.000 ad incremento del Fondo vincolato per il programma straordinario di rinnovo strumentazione; per euro 700.000 ad incremento del fondo vincolato al potenziamento dei progetti di ricerca applicata.

Il fondo per rischi e oneri, al 31 dicembre 2020 registra una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 228.021 (- 6,7 per cento).

Registrano, invece, un incremento (+13,5 per cento) le somme accantonate per il trattamento di fine rapporto che passano da euro 7.019.081 del 2019 a euro 7.970.128 del 2020, con un aumento, in termini assoluti, di euro 951.047.

I debiti, costituiti dalle voci: "acconti da committenti" (euro 15.798.202), "debiti verso fornitori" (euro 8.687.477), "debiti tributari" (euro 1.648.040), "debiti verso enti di previdenza sociale" (euro 4.969.049) e "altri debiti" (euro 12.996.415), fanno registrare un aumento del 2,5 per cento, passando da 43 mln del 2019 a 44 mln di euro del 2020.

I ratei e risconti, in ultimo, aumentano del'14,4 per cento, passando da euro 105.950.364 del 2019 ad euro 121.221.931 del 2020, con una variazione assoluta di 15.271.567 euro.

7.4 Il conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato degli artt. 2425 e 2425-*bis* c.c., a seguito delle modifiche intervenute con il d.lgs.18 agosto 2015, n. 139.

La tabella che segue espone i risultati economici dell'esercizio 2020 comparati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 11 - Conto economico

(euro)

	2019	2020	Var.ne %	var.ne assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Prestazioni di servizi	6.582.919	4.904.816	-25,5	-1.678.103
Variazione di prodotti in corso di lavorazione	581.233	2.206.545	279,6	1.625.312
Contributo art. 4, l. 326/2003	90.596.839	86.800.938	-4,2	-3.795.901
Quota contributi alla ricerca	24.507.094	24.570.570	0,3	63.476
Sopravvenienze attive	572.883	241.042	-57,9	-331.841
Altri ricavi e proventi	6.205.924	8.013.761	29,1	1.807.837
Quota contributi conto capitale	12.451.930	12.483.486	0,3	31.556
TOTALE VALORE PRODUZIONE	**141.498.822**	**139.221.158**	**-1,6**	**-2.277.664**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, sussidiarie, di merci	10.349.776	9.545.878	-7,8	-803.898
Costi per servizi	66.482.606	63.716.233	-4,2	-2.766.373
Costi per godimento di beni di terzi	1.163.984	1.210.522	4,0	46.538
Costi per il personale	39.250.148	40.899.042	4,2	1.648.894
Ammortamenti e svalutazioni	14.274.890	14.142.272	-0,9	-132.618
Oneri diversi di gestione	3.324.237	3.050.724	-8,2	-273.513
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**134.845.641**	**132.564.671**	**-1,7**	**-2.280.970**
Differenza tra Valore e Costi della produzione	**6.653.181**	**6.656.487**	**0**	**3.306**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	833.826	1.001.106	20,1	167.280
Interessi ed altri oneri finanziari	-247.364	-241.850	2,2	5.514
Utili e perdite su cambi	-4.585	7.658	267	12.243
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**581.877**	**766.914**	**31,8**	**185.037**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni	638	0	-100,0	-638
Rivalutazioni di partecipazioni	638	0	-100,0	-638
Svalutazioni	0	0		0
Svalutazioni dl partecipazioni	0	0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**638**	**0**	**-100,0**	**-638**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.				
Risultato prima delle imposte	**7.235.696**	**7.423.401**	**2,6**	**187.705**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**-639.307**	**-470.268**	**26,4**	**169.039**
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	**6.596.389**	**6.953.133**	**5,4**	**356.744**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il bilancio di esercizio 2020 rileva un avanzo di euro 6.953.133, maggiore di euro 356.744 rispetto all'anno precedente (euro 6.596.389). Questo risultato deriva dalla comparazione dei ricavi e dei costi della Fondazione al netto delle imposte dovute all'erario. In particolare, decrescono il valore della produzione (- 1,6 per cento) e, in misura maggiore, i relativi costi (- 1,7per cento). Ne consegue un aumento minimo della differenza tra valore e costi della produzione (3.306 euro in valore assoluto). Al riguardo si osserva come, in un anno così particolare, condizionato dalla pandemia, a fronte di una flessione dei ricavi l'Ente è stato in grado di attuare un adeguato contenimento della spesa.

Dal lato valore della produzione rimane invariato il contributo dello Stato di cui all'art. 4, comma 10, della legge 326 del 2003, pari a 93,6 mln, contabilizzato nella misura di euro 86,8 mln, al netto del risconto del ricavo anticipato relativo agli esercizi successivi e computando la quota di contributo in conto esercizio 2019 di competenza 2020, mentre fanno registrare variazioni in flessione le "prestazioni di servizi" (-25,5 per cento), le sopravvenienze attive (- 57,9 per cento). La voce "variazione di prodotti in corso di lavorazione" aumenta notevolmente (+ 279,6 per cento) mentre la "quota di contributo alla ricerca" e la voce "quota contributi in conto capitale" subiscono un aumento lieve entrambi dello 0,3 per cento.

Con riferimento, in particolare, alla voce "quota contributi alla ricerca", va precisato che la stessa accoglie i proventi riguardanti le attività svolte con riferimento a progetti europei del Programma *Horizon 2020* e le quote di contributi percepiti a fronte di progetti finanziati da altre istituzioni internazionali o da Fondazioni (AIRC, San Paolo, Cariplo, Telethon e altre). Nella voce, infine, sono inclusi i proventi derivanti da attività svolte per conto dell'INAIL, del MIUR su progetti PON di ricerca e formazione, POR Toscana, Lazio, Piemonte e Campania, Ministero dello sviluppo economico, Ministero della salute, Ministero degli affari esteri, etc.

Dal lato dei costi, fanno registrare variazioni in aumento, quelli per godimento di beni di terzi (+ 4 per cento) e quelli per il personale (+4,2 per cento). In diminuzione risultano, invece, i costi per le materie prime sussidiarie e le merci (-7,8 per cento), per servizi (-4,2 per cento), gli ammortamenti e svalutazioni (-0,9 per cento) e gli oneri diversi di gestione (-8,2 per cento).

I proventi e gli oneri finanziari aumentano del 31,8 per cento passando da euro 581.877 del 2019 ad euro 766.914 del 2020. I proventi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute fiscali che, per effetto del regime tributario di IIT, sono operate a titolo definitivo d'imposta.

7.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario – documento che accompagna il bilancio di esercizio della Fondazione, predisposto ai sensi dell'art. 2423 c.c. e sulla base di quanto dettato dall'OIC 10 - dà conto dei flussi derivanti dalla gestione reddituale, dalle attività di finanziamento e da quelle di investimento, al fine di fornire informazioni per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

(euro)

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il met.ind.	2019	2020	Var.ne %
A. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE			
Utile (perdita) dell'esercizio	**6.596.389**	**6.953.133**	**5,41**
Imposte sul reddito	639.307	470.268	-26,44
Interessi passivi/ (interessi attivi)	-581.877	-766.914	-31,80
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			0,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	**6.653.819**	**6.656.487**	**0,04**
Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante			
Accantonamenti ai fondi	2.752.986	2.891.391	5,03
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.006.735	14.142.272	0,97
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			0,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	67.987	54.243	-20,22
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**23.481.527**	**23.744.393**	**1,12**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-581.233	-2.249.905	-287,09
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-444.173	309.182	169,61
Incremento/{decremento) dei debiti verso fornitori	-1.312.714	292.735	122,30
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	69.798	64.688	-7,32
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.848.083	15.271.567	94,59
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.184.533	-2.640.685	-163,11
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**33.245.821**	**34.791.974**	**4,65**
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	581.877	766.914	31,80
(Imposte sul reddito pagate)	-694.673	-363.323	47,70
{Utilizzo dei fondi)	-2.148.444	-2.168.364	-0,93
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**30.984.581**	**33.027.202**	**6,59**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**30.984.581**	**33.027.202**	**6,59**
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVEST.			
Immobilizzazioni immateriali	**-2.751.630**	**-1.435.609**	**47,83**
(Investimenti)	-2.797.797	-1.514.690	45,86
Disinvestimenti	46.167	79.081	71,29
Immobilizzazioni materiali	**-15.777.737**	**-17.950.207**	**-13,77**
(Investimenti)	-15.973.176	-17.963.063	-12,46
Disinvestimenti	195.439	12.856	-93,42
Immobilizzazioni finanziarie	**10.077.873**	**1.371.371**	**-86,39**
(Investimenti)		-51.986.146	-100,00
Disinvestimenti	10.077.873	53.357.517	429,45
Attività Finanziarie non immobilizzate	**147.604.337**	**87.175.054**	**-40,94**
(Investimenti)			
Disinvestimenti	147.604.337	87.175.054	-40,94
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**139.152.843**	**69.160.610**	**-50,30**
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FIN.			
Mezzi propri			
Incremento fondo di dotazione e riserve		484.845	100,00
Incremento fondi vincolati da terzi	-81.729.881	-7.161.971	91,24
Incremento fondi vincolati dagli organi	-85.175.094	-88.453.905	-3,85
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	**-166.904.975**	**-95.131.031**	**43,00**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a± b ± c)	**3.232.449**	**7.056.780**	**118,31**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**19.528.816**	**22.761.265**	**16,55**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**22.761.265**	**29.818.045**	**31,00**

Dai dati sopra riportati emerge che il flusso finanziario della gestione reddituale aumenta di circa 2 mln (6,59 per cento), mentre il flusso finanziario dell'attività di investimento diminuisce del 50,30 per cento, a seguito, principalmente, dell'avvenuto trasferimento al Ministero dell'università e della ricerca delle risorse necessarie al menzionato finanziamento dei PRIN.
Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono pari a 29,8 mln rispetto ai 22,7 mln con cui si era chiuso il 2019.

8 – CONCLUSIONI

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) ha natura giuridica di soggetto di diritto privato, ma è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ha la qualifica, di matrice comunitaria, di organismo di diritto pubblico.

La natura privatistica dell'Istituto comporta la non applicabilità allo stesso della disciplina sul lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e di quella sugli enti pubblici di ricerca (decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218).

L'anno 2020, a causa dell'evento pandemico, è stato caratterizzato dall'adozione generalizzata del lavoro da remoto per il personale amministrativo e da una maggiore flessibilità per il personale tecnico e scientifico. L'adozione di tali modalità ha consentito di conservare elevati *standard* di efficacia operativa e il mantenere le *performance* scientifiche registrate nel 2019.

Relativamente all'attività scientifica si segnala, oltre all'aggiornamento intermedio del Piano strategico 2018-2023 con l'introduzione di sei nuove iniziative scientifiche (*Robotics for a Better Life; Cognitive Architectures; AI for Materials Sciences; Sustainability; RNA Technology; and the Visualization of Nanomaterials in Operando),* il contributo fornito dai ricercatori dell'Istituto nell'attività di contrasto alla pandemia. Tra i prototipi realizzati si menzionano: il braccialetto intelligente iFeel-You per potere monitorare la distanza di sicurezza tra persone e la temperatura corporea; il ventilatore polmonare FI5 realizzato collaborazione con la Ferrari e il respiratore polmonare d'emergenza DIEGO (*Device for Inspiration and Expiration, Gravity Operate*).

Con riferimento al settore dedicato alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale, si fa presente che nell'esercizio in esame sono state depositate 143 domande di brevetto di cui 31 per nuove invenzioni. Inoltre, nel 2020 sono stati conclusi 13 nuovi contratti di licenza (10 licenze e 3 opzioni), rispetto ai 16 sottoscritti nel 2019.

Sotto il profilo dell'attività contrattuale si segnala l'elevato numero degli affidamenti diretti, dovuto sia alle peculiarità delle attività di ricerca, sia al modello organizzativo, incentrato sull'autonomia dei singoli laboratori e sulla conseguente parcellizzazione delle attività di acquisto.

Con riferimento alla spesa per il personale, va evidenziato che nel 2020 il costo complessivo del personale ha raggiunto 77,3 mln, rispetto a 77,2 mln del 2019, con un incremento dello 0,2 per cento in raffronto all'anno precedente.

In particolare, cresce il numero delle unità di personale a tempo indeterminato (+9,53 per cento), mentre decresce quello dei dipendenti a tempo determinato o con contratti di collaborazione (- 3,44 per cento). La retribuzione media fa registrare una lieve contrazione (- 0,12 per cento), dovuta ad una riduzione del costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-7,63 per cento) e dei collaboratori (- 0,45 per cento), solo in parte compensato dall'incremento della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (2,3 per cento).

Con riferimento ai principali dati contabili e finanziari, l'avanzo economico, pari nel 2020 a euro 6.953.133, registra un incremento del 5,4 per cento in raffronto all'anno precedente.

Il patrimonio netto, pari ad euro 335.650.592, evidenzia una diminuzione del 20,8 per cento, correlata all'avvenuto trasferimento dei fondi vincolati a specifici progetti, fra cui il co-finanziamento, previsto da un apposito protocollo MEF-MIUR-IIT, di alcuni progetti PRIN riconducibili a settori scientifici inerenti alle aree di interesse della Fondazione.

La voce "immobilizzazioni" dello stato patrimoniale, pari a 183,5 mln, subisce un incremento di 3,8 mln, da ricondursi principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali che fanno registrare nel 2020 un incremento di 5,4 mln.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI